



Comune di Lavagna
Provincia di Genova
Ufficio del Segretario Direttore Generale

Prot.n. 26129

Lavagna, 27 SET. 2013

Al Dirigente del Settore dei Servizi alle Imprese ed al Territorio
Al Responsabile dell'Ufficio Edilizia
Agli Addetti all'Ufficio Edilizia
Al Responsabile di procedimenti inerenti l'Ufficio Attività Produttive

e p.c. Ai Dirigenti e Responsabili di Posizione Organizzativa
“ “ Ai Componenti della Giunta Comunale

OGGETTO: Direttiva circa l'individuazione formale di più Responsabili di procedimento nell'ambito dell'Ufficio Edilizia - Sportello Unico dell'Edilizia - e nell'ambito dell'Ufficio Attività Produttive in attuazione della Legge 241/90 e della Legge n. 190/12.

In occasione della revisione dei procedimenti amministrativi ai fini della pubblicazione sul sito internet in attuazione degli obblighi di trasparenza, è emerso che all'interno dell'Ufficio Edilizia è stato individuato un solo Responsabile di procedimento, a fronte della presenza di vari dipendenti di categoria C, con il profilo professionale tecnico, idoneo quindi a svolgere le funzioni di Responsabile di procedimento secondo le declaratorie del Contratto Collettivo di Lavoro del 31.3.1999.

Quanto sopra non consente di dare piena attuazione a quanto voluto dal legislatore nella Legge n. 241/1990, che, ai fini di trasparenza e correttezza nell'azione amministrativa, prevede l'individuazione di Responsabili di procedimento all'interno di ciascuna Unità Organizzativa, ad opera del Dirigente preposto a ciascuna Unità e che tale individuazione consenta al cittadino di avere un interlocutore unico per il singolo procedimento. Le norme sulla comunicazione di avvio, sull'istruttoria, sulla proposta di provvedimento, sono dirette a questo obiettivo: individuare l'interlocutore del cittadino per ciascun procedimento amministrativo.

In tal senso depono in particolare il tenore letterale dell'articolo 5:

1 Il dirigente di ciascuna unità organizzativa provvede ad assegnare a sé o ad altro dipendente addetto all'unità la responsabilità della istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento nonché, eventualmente, dell'adozione del provvedimento finale.

2. Fino a quando non sia effettuata l'assegnazione di cui al comma 1, è considerato responsabile del singolo procedimento il funzionario preposto alla unità organizzativa determinata a norma del comma 1 dell'articolo 4.



Comune di Lavagna
Provincia di Genova
Ufficio del Segretario Direttore Generale

3. *L'unità organizzativa competente e il nominativo del responsabile del procedimento sono comunicati ai soggetti di cui all'articolo 7 e, a richiesta, a chiunque vi abbia interesse.*

L'esistenza di un solo Responsabile di procedimento, nonostante la presenza e il lavoro istruttorio di fatto svolto dagli addetti all'ufficio, rischia di compromettere gli obiettivi di trasparenza e correttezza amministrativa voluti dal legislatore, oltre a porsi come fattore di criticità organizzativa, possibile concausa di ritardi nella conclusione dei procedimenti.

Va inoltre considerato che le recenti norme sul dovere di astensione del Responsabile di procedimento in caso di conflitto di interessi, previsto dall'articolo 6 bis della Legge 241/1990, introdotto dalla Legge n. 190/12, presuppongono un'organizzazione dei vari uffici con una pluralità di Responsabili di procedimento.

Inoltre la rotazione tra dirigenti e funzionari è resa obbligatoria dalla legge e dal Piano Nazionale Anticorruzione, seppur con alcuni correttivi per gli enti locali: <<la rotazione del personale addetto alle area a più elevato rischio di corruzione rappresenta una misura di importanza cruciale tra gli strumenti di prevenzione della corruzione e l'esigenza del ricorso a questo sistema è stata sottolineata anche a livello internazionale (Convenzione U.N.C.A.C.: art. 7; Comunicazione della Commissione U.E. 2003, 317 "gli incarichi di natura sensibile devono essere assunti a rotazione"). L'alternanza tra più professionisti nell'assunzione delle decisioni e nella gestione delle procedure, infatti, riduce il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni e utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusion>> Allegato 1 al piano nazionale anticorruzione.

Proprio in ragione dell'importanza della rotazione, il recente Piano Nazionale Anticorruzione, prevede che la stessa possa essere intesa, nei comuni, come rotazione dei Responsabili di procedimento, laddove non sia possibile realizzarla per le posizioni dirigenziali, in ragione di particolari e motivati ostacoli al riguardo.

Pertanto si chiede al Dirigente ed al Responsabile di posizione organizzativa dell'Ufficio Edilizia, ciascuno per quanto di competenza, di procedere con immediatezza, non oltre 20 (venti) giorni dal ricevimento della presente, alla formalizzazione di un atto di organizzazione che individui altri dipendenti dell'Ufficio Edilizia quali Responsabili di procedimento, provvedendo altresì a disciplinare i criteri in base ai quali i singoli procedimenti vengono assegnati ai Responsabili di procedimento, criteri che oltre a tenere conto di eventuali complessità, siano prevalentemente diretti a garantire un'attribuzione casuale e non prevedibile dei procedimenti ai vari responsabili.

Nell'adozione di tale atto di organizzazione si dovrà tenere conto della necessità di distinguere tra il Responsabile di procedimento in materia edilizia e il Responsabile del procedimento in materia di autorizzazione paesaggistica. Non può in proposito ritenersi sufficiente l'individuazione come Responsabile di procedimento del Dirigente competente



Comune di Lavagna
Provincia di Genova
Ufficio del Segretario Direttore Generale

al rilascio del provvedimento finale. Invece anche per tali casi occorre prevedere una pluralità di figure, secondo le considerazioni sopra svolte.

Allo stesso modo si dovrà provvedere per quanto attiene ai procedimenti relativi agli abusi edilizi, in cui ad oggi risulta individuato un solo Responsabile di procedimento.

E' evidente come anche l'esercizio di poteri sanzionatori e di accertamento in materia edilizia, sia un'area particolarmente a rischio, sotto il profilo della prevenzione dell'illegalità, per cui l'esistenza di un unico Responsabile di procedimento non appare più in linea con le norme vigenti. In proposito è sufficiente ascrivere le competenze sanzionatorie in capo a tutti gli addetti dell'Ufficio Edilizia, e svolgere alcuni corsi interni di formazione a cura del Responsabile dell'Ufficio Edilizia diretti non solo ai dipendenti dell'ufficio, ma anche al personale della Polizia Municipale che è chiamata per ragioni d'ufficio ad affiancare i tecnici nei procedimenti di accertamento e sanzionatori in materia edilizia e ambientale-paesaggistica.

Analogo atto di organizzazione si chiede per quanto riguarda lo Sportello Unico delle Attività Produttive, in cui risulta ad oggi un unico Responsabile di procedimento, pur in considerazione delle attuali situazioni contingenti di assenze sia del Responsabile del servizio che dell'addetta al SUAP.

Nel Settore delle attività produttive, (commercio, artigianato, agricoltura, somministrazione alimenti e bevande..) l'unicità del Responsabile di procedimento, oltre a determinare le criticità sopra evidenziate per l'Ufficio Edilizia, risulta poco in sintonia con le norme di prevenzione della corruzione e con il relativo Piano Nazionale, che mostrano particolare attenzione al Settore delle attività produttive.

Inoltre va anche considerata la recente disposizione introdotta dal cosiddetto "*Decreto del fare*", che proprio con riferimento alle attività economiche, ha previsto, oltre al risarcimento del danno per il caso di ritardo, anche un indennizzo in caso di inosservanza del termine di conclusione dei procedimenti amministrativi. (articolo 28 Decreto Legge n. 98/2013 convertito in Legge n. 69/2013)

E' evidente che l'organizzazione degli uffici deve essere funzionale agli obiettivi presi di mira dal legislatore e deve consentire pertanto una celere definizione dei procedimenti amministrativi attinenti in particolare le attività produttive.

E' altrettanto evidente che l'unicità del Responsabile di procedimento non è funzionale alla celere definizione dei procedimenti amministrativi, non fosse altro che per i casi di legittima assenza del medesimo Responsabile.

La presente direttiva deve considerarsi emessa in attuazione delle norme di prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e pertanto verrà richiamata nel piano di prevenzione della corruzione.



Comune di Lavagna
Provincia di Genova
Ufficio del Segretario Direttore Generale

L'URP e l'Ufficio Controllo di Gestione sono incaricati della vigilanza sull'attuazione della presente direttiva, da parte del Dirigente del Settore dei servizi alle imprese e al territorio e del Responsabile dell'ufficio edilizia, per la quale dovranno riferire entro 30 (trenta) giorni all'Ufficio scrivente.

Per quanto riguarda i restanti indirizzi, gli uffici incaricati della vigilanza, dovranno svolgere il monitoraggio sull'attuazione degli stessi a cura dei Dirigenti, Responsabili di posizione organizzativa e Responsabili di procedimento e riferire sullo stato di attuazione all'ufficio scrivente entro 3 (tre) mesi dalla presente direttiva. In tale circostanza dovrà essere verificato anche che il funzionamento dell'Ufficio Occupazione Suolo Pubblico, sia effettivamente organizzato con una pluralità di Responsabili di procedimento.

I Dirigenti e i Responsabili di posizione organizzativa che leggono la presente sono invitati ad adeguarsi alla stessa nei rispettivi Settori ed Uffici, qualora vi fossero situazioni non in linea con le norme e i principi sopra indicati.

Per quanto riguarda lo Sportello Unico delle Attività Produttive, in considerazione delle attuali situazioni di assenze prolungate del Responsabile e dell'addetta SUAP, si chiede al Dirigente e all'unico Responsabile di procedimento delle attività produttive, di assumere ogni utile iniziativa per trasferire le conoscenze e le competenze professionali ad altro personale del Settore dei servizi alle imprese e al territorio, in modo da poter garantire in tempi ragionevoli, una pluralità di Responsabili di procedimento, e comunque di assicurare nell'immediatezza, la nomina di altri Responsabili di procedimento che possano intervenire in caso di assenza dell'unico attuale Responsabile.

Sempre nell'ambito delle attività preparatorie rispetto all'attuazione delle norme di prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, si dà atto che è stato conferito incarico alla Responsabile dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico di predisporre la modulistica dello Sportello Unico delle Attività Produttive, attualmente molto carente, in conseguenza della mancata predisposizione a cura dei competenti uffici e in ragione delle attuali assenze prolungate.

In prospettiva futura pertanto, l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, e gli altri eventuali addetti allo Sportello Unico delle Attività Produttive, dovranno essere messi in condizioni da parte dell'attuale unico Responsabile di procedimento, di fornire delle risposte agli utenti e di poter svolgere l'attività di front office alle imprese oltre che alle persone, mediante una condivisione delle pratiche gestite e l'attività di affiancamento e tutoraggio di cui si è detto.

In tal senso depono il Piano Nazionale Anticorruzione che prevede uno specifico obbligo di affiancamento e tutoraggio da parte del personale esperto.

Di questo specifico obbligo, e anche per quanto attiene alla formazione da svolgere a cura del Responsabile dell'Ufficio Edilizia in tema di accertamento e sanzioni edilizie, l'Ufficio



Comune di Lavagna
Provincia di Genova
Ufficio del Segretario Direttore Generale

Controllo di Gestione è incaricato di prevedere alcuni obiettivi attesi e un monitoraggio degli stessi, concordandoli con il Responsabile del procedimento delle attività produttive, con il Responsabile dell'Ufficio Edilizia, con la Responsabile dell' U.R.P. nonché con il Dirigente competente, da integrare nel Piano Esecutivo di Gestione o da inserire nel redigendo Piano Anticorruzione.

La scrivente rimane a disposizione per ogni supporto e chiarimento al riguardo.
In coerenza con quanto previsto dal decreto legislativo n. 33/2013 la presente direttiva verrà pubblicata sul sito internet del Comune.

Il Segretario Generale
Responsabile della prevenzione della
corruzione e dell'illegalità nella pubblica
amministrazione

Dott.ssa Avv. Concetta Orlando



